



GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

(ART.96.3 - PRIMO PROTOCOLLO DI GINEVRA DEL 1977)

AL GOVERNO ITALIANO (a mezzo prefettura di Treviso)
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
AL SINDACO DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO
AL SINDACO DEL COMUNE DI FREGONA
AL SINDACO DEL COMUNE DI SARMEDE
AL SINDACO DEL COMUNE DI CORDIGNANO
AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE
AL SINDACO DEL COMUNE DI CANEVA
AL SINDACO DEL COMUNE DI POLCENIGO
AL SINDACO DEL COMUNE DI BUDOIA
AL PRESIDENTE DELL'ENTE ISPRA

Oggetto: atti di disposizione del Territorio della Repubblica Veneta, del suo ecosistema nazionale e di esseri biologicamente viventi in natura.
D I F F I D A.

E' notizia di questi giorni di come lo stato straniero occupante italiano, anche per il tramite degli enti stranieri italiani in indirizzo, abbiano dato il via libera all'abbattimento di circa 1200 esemplari di cervo nei territori del Cansiglio e dell'Alpago in un "piano di controllo" della durata di tre anni prevedendo l'abbattimento fino a 400 esemplari ogni anno.

Sul punto preme rammentare, ancora una volta, come in fatto e in diritto lo stato italiano sul Territorio della Repubblica Veneta rimanga a oggi uno stato straniero occupante, a nulla rilevando sotto il profilo della legittimazione dell'esercizio della sua sovranità sul Territorio della Nazione Veneta gli oltre cento anni d'illecita e illegittima occupazione razzista e colonialista.

Posto, infatti:

che tutti gli atti e/o provvedimenti di qualsiasi natura posti in essere da una qualsiasi autorità straniera italiana d'occupazione sono privi di qualsiasi effetto giuridico in quanto posti in essere in difetto assoluto di giurisdizione nei Territori occupati della Repubblica Veneta ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio; che per l'effetto ogni e qualsiasi atto e/o provvedimento, comunque denominato, in ogni sua fase e/o grado del procedimento, posto in essere da qualsiasi autorità e/o ente e/o società privata e/o pubblica straniera italiana è a tutti gli effetti INESISTENTE, ovvero tamquam non esset;





GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA
(ART.96.3 - PRIMO PROTOCOLLO DI GINEVRA DEL 1977)

che finanche lo stesso stato straniero occupante razzista e colonialista italiano ha sancito l'illiceità e l'illegalità della sua permanenza sui Territori della Repubblica Veneta con il decreto legislativo 13.12.2010, n. 212, in vigore dal 16 dicembre 2010, con il quale è stato abrogato a tutti gli effetti il regio decreto 04.11.1866, n. 3300, "col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'italia";

Visto l'Art. 18 dell'Ordinamento Giuridico Veneto Provvisorio (OGVP) di questo Governo Veneto Provvisorio istituito dal MLNV ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo di Ginevra del 1977 e che recita:

"L'OGVP riconosce a ogni organismo vivente in natura, così come comunemente riconosciuto per tale, una soggettività giuridica primaria accessoria.

Rispettando il principio per cui l'OGVP tutela l'ecosistema nazionale e mondiale con la salvaguardia naturale dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, luce, aria, acqua e terra, a ogni essere biologicamente vivente in natura è riconosciuta una soggettività giuridica primaria accessoria e destinataria pertanto del diritto all'esistenza secondo il processo naturale della propria specie. Il diritto a un'esistenza naturale preclude la facoltà di interromperne volontariamente la stessa o di determinarne un suo innaturale svolgimento.

La soggettività giuridica primaria dell'essere umano è prevalente solo nei casi espressamente indicati dalla legge e per il determinarsi di uno stato di reale necessità."

Ciò posto, si diffida codesto stato straniero occupante italiano e gli enti citati, dal porre in essere qualsiasi atto di alienazione e/o comunque di disposizione del Territorio della Repubblica Veneta, da intendersi nei suoi confini storici alla data del 1866, e/o del suo ecosistema nazionale e degli esseri biologicamente viventi in natura.

Ritenendo che la caccia non possa rappresentare in via esclusiva la soluzione ai problemi derivanti dall'eccessivo numero di cervi, scelte, come ad esempio l'inserimento controllato di predatori naturali degli stessi o lo spostamento in altre zone degli esemplari in eccesso, possono rappresentare soluzioni alla mattanza proposta con il suddetto "piano di controllo".

Si avvisa sin d'ora che ogni atto di tal fatta sarà non solo nullo di diritto, ma obbligherà altresì al risarcimento di tutti i danni derivanti alla Nazione Veneta.

WSM

Venetia, venerdì 12 luglio 2013

Il Presidente del MLNV e del Governo Veneto Provvisorio

Sergio Bertotto



12.07.13



Sergio Bortotto <sergiobortotto@gmail.com>

Fwd: Atti di disposizione del Territorio della Repubblica Veneta, del suo ecosistema nazionale - esseri biologicamente viventi in natura.

MOVIMENTO DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL POPOLO VENETO <info@mlnv.org> 12 luglio 2013 12:32
 A: BELLUNO - PROVINCIA - COMMISSARIO STRAORDINARIO <v.capocelli@provincia.belluno.it>, BELLUNO - PROVINCIA - COMMISSARIO STRAORDINARIO <b.paparella@provincia.belluno.it>, BELLUNO - PROVINCIA - COMMISSARIO STRAORDINARIO <p.caccuri@provincia.belluno.it>, BUDOIA - COMUNE <sindaco.budoia@eell.regione.fvg.it>, BUDOIA - COMUNE <sindaco.com-budoia@regione.fvg.it>, CANEVA - COMUNE <sindaco@comune.caneva.pn.it>, CAPPELLA MAGGIORE - COMUNE <sindaco@comune.cappellamaggiore.tv.it>, COMUNE DI VITTORIO VENETO - SINDACO <sindaco@comune.vittorio-veneto.tv.it>, CORDIGNANO - COMUNE <posta@comune.cordignano.tv.it>, CORPO FORESTALE - VITTORIO VENETO <utb.vittorioveneto@corpoforestale.it>, FARRA D'ALPAGO - COMUNE <protocollo.farra@alpago.bl.it>, FARRA D'ALPAGO - COMUNE <segreteria.farra@alpago.bl.it>, FREGONA - COMUNE <segreteria@comune.fregona.tv.it>, ISPRA - ENTE STRANIERO ITALIANO <urp@isprambiente.it>, ISPRA - ENTE STRANIERO ITALIANO <bernardo.debernardinis@isprambiente.it>, POLCENIGO - COMUNE <affari.general@com-polcenigo.regione.fvg.it>, POLCENIGO - COMUNE <urp.polcenigo@gmail.com>, PORDENONE - PROVINCIA - PRESIDENZA <alessandro.ciriani@provincia.pordenone.it>, REGIONE VENETO - PRESIDENZA <presidenza@regione.veneto.it>, SARMEDE - COMUNE <sindaco@comune.sarmede.tv.it>, TAMBRE - COMUNE <sindaco.tambre@alpago.bl.it>, TREVISO - PREFETTURA <prefettura.treviso@interno.it>, TREVISO - PROVINCIA - PRESIDENZA <presidente@provincia.treviso.it>, "cc: CONSIGLIO DEL VENETO - FRANCO MANZATO" <franco.manzato@consiglioveneto.it>, CONSIGLIO DEL VENETO - DANIELE STIVAL <daniele.stival@consiglioveneto.it>

AL GOVERNO ITALIANO (a mezzo prefettura di Treviso)

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

AL SINDACO DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO

AL SINDACO DEL COMUNE DI FREGONA

AL SINDACO DEL COMUNE DI SARMEDE

AL SINDACO DEL COMUNE DI CORDIGNANO

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE

AL SINDACO DEL COMUNE DI CANEVA

AL SINDACO DEL COMUNE DI POLCENIGO

AL SINDACO DEL COMUNE DI BUDOIA

AL PRESIDENTE DELL'ENTE ISPRA

Oggetto: atti di disposizione del Territorio della Repubblica Veneta, del suo ecosistema nazionale e di esseri biologicamente viventi in natura.

D I F F I D A.

E' notizia di questi giorni di come lo stato straniero occupante italiano, anche per il tramite degli enti stranieri italiani in indirizzo, abbiano dato il via libera all'abbattimento di circa 1200 esemplari di cervo nei territori del Cansiglio e dell'Alpago in un "piano di controllo" della durata di tre anni prevedendo l'abbattimento fino a 400 esemplari ogni anno.

Sul punto preme rammentare, ancora una volta, come in fatto e in diritto lo stato italiano sul Territorio della Repubblica Veneta rimanga a oggi uno stato straniero occupante, a nulla rilevando sotto il profilo della legittimazione dell'esercizio della sua sovranità sul Territorio della Nazione Veneta gli oltre cento anni d'illecita e illegittima occupazione razzista e colonialista.

Posto, infatti:

che tutti gli atti e/o provvedimenti di qualsiasi natura posti in essere da una qualsiasi autorità straniera italiana d'occupazione sono privi di qualsiasi effetto giuridico in quanto posti in essere in difetto assoluto di giurisdizione nei Territori occupati della Repubblica Veneta ed altresì in difetto assoluto di competenza, ovvero in regime di incompetenza assoluta per materia e per territorio;

che per l'effetto ogni e qualsiasi atto e/o provvedimento, comunque denominato, in ogni sua fase e/o grado del procedimento, posto in essere da qualsiasi autorità e/o ente e/o società privata e/o pubblica straniera italiana è a tutti gli effetti INESISTENTE, ovvero tamquam non esset;

che finanche lo stesso stato straniero occupante razzista e colonialista italiano ha sancito l'illiceità e l'illegalità della sua permanenza sui Territori della Repubblica Veneta con il decreto legislativo 13.12.2010, n. 212, in vigore dal 16 dicembre 2010, con il quale è stato abrogato a tutti gli effetti il regio decreto 04.11.1866, n. 3300, "col quale le provincie della Venezia e di Mantova fanno parte integrante del regno d'italia";

Visto l'Art. 18 dell'Ordinamento Giuridico Veneto Provvisorio (OGVP) di questo Governo Veneto Provvisorio istituito dal MLNV ai sensi e per gli effetti dell'art.96.3 del Primo Protocollo di Ginevra del 1977 e che recita:

"L'OGVP riconosce a ogni organismo vivente in natura, così come comunemente riconosciuto per tale, una soggettività giuridica primaria accessoria.

Rispettando il principio per cui l'OGVP tutela l'ecosistema nazionale e mondiale con la salvaguardia naturale dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, luce, aria, acqua e terra, a ogni essere biologicamente vivente in natura è riconosciuta una soggettività giuridica primaria accessoria e destinataria pertanto del diritto all'esistenza secondo il processo naturale della propria specie.

Il diritto a un'esistenza naturale preclude la facoltà di interromperne volontariamente la stessa o di determinarne un suo innaturale svolgimento.

La soggettività giuridica primaria dell'essere umano è prevalente solo nei casi espressamente indicati dalla legge e per il determinarsi di uno stato di reale necessità."

Ciò posto, si diffida codesto stato straniero occupante italiano e gli enti citati, dal porre in essere qualsiasi atto di alienazione e/o comunque di disposizione del Territorio della Repubblica Veneta, da intendersi nei suoi confini storici alla data del 1866, e/o del suo ecosistema nazionale e degli esseri biologicamente viventi in natura.

Ritenendo che la caccia non possa rappresentare in via esclusiva la soluzione ai problemi derivanti dall'eccessivo numero di cervi, scelte, come ad esempio l'inserimento controllato di predatori naturali degli stessi o lo spostamento in altre zone degli esemplari in eccesso, possono rappresentare soluzioni alla mattanza proposta con il suddetto "piano di controllo".

Si avvisa sin d'ora che ogni atto di tal fatta sarà non solo nullo di diritto, ma obbligherà altresì al risarcimento di tutti i danni derivanti alla Nazione Veneta.

WSM

Venetia, venerdì 12 luglio 2013

Il Presidente del MLNV e del Governo Veneto Provvisorio

Sergio Bortotto

www.mlnv.org - info@mlnv.org - presidenza@mlnv.org



2013.07.12 - MLNV - GVP - DIFFIDA SU UCCISIONE CERVI IN CANSIGLIO.pdf

897K